

Galenkowsky

Firenze, li 21. 11. 1901

Egregio Signore

Le mando finalmente una bozza nuova della Flora entomica, quella sarebbe risultata dalle modificazioni proposte dai vari interessati alla bozza primitiva che Ella è favorevole. Come vedrà, i mutamenti non sono molto importanti, ma la cosa principale è la scelta dei tipi e la disposizione per le chiavi sistematiche, per la descrizione di ordini e classi. Ho mandato una copia di questa nuova bozza ad ognuno dei collaboratori (meno al mio che manca), e gli ho pregati di volere rivolgerla a Lei, che gentilmente ricapitolando l'incarico di coordinatore, se avrete altre obiezioni da fare o informazioni da chiedere.

Le trovo qui sotto alcune norme o meglio proposte emanate dal Consiglio

Dopo lettura delle osservazioni ricevute
dal Signor collaboratore.

- a) I nomi dei raccoglitori dovranno
scriversi abbreviati, mettendo in prin-
cipio la spiegazione di queste abbre-
viature.
- b) I clichés devono rappresentare
una sola specie per ogni genere,
e potrà dare una figura per
un sottogenere quando ciò sia
irrinunciabile. Le figure dovranno
essere buone. Non si adoperano
clichés esistenti se non corri-
spondono alle esigenze moderne.
- c) La chiave analitica delle specie
sarà fatta solo per i generi che
hanno più di 5 specie.

V) In principio d'ognuna delle 5 par-
ti andrà messo un elenco bibli-
ografico completo, al quale ci si
dovrà riferire nel testo.

e) sembra preferibile il sistema
discendente perchè più comunemente
usato.

f) Fare introduzioni delle exiccata.

g) Gli habitats si indichino con mag-
gior dettaglio

L'accento per le proposizioni si dovrà
mettere sempre nei nomi di specie,
generi, ordini e tribù / cioè in tutti
i nomi stampati in carattere pro-

so)

Prima del 1860
dal Dr. L. D. Donner